

Spazzacamini in un film. Il set in città

Una storia ambientata nell'800. I ragazzi del Canton Ticino addestrati a un mestiere umile e faticoso. Il produttore Fritjof Hohagen: «A Bergamo le atmosfere giuste. E cercheremo sul posto le comparse»

ANDREA FRAMBROSI

Tra la metà e la fine dell'800, alcune famiglie del Canton Ticino che versavano in condizioni di estrema miseria vendevano i propri figli ad una organizzazione di trafficanti che li portava a Milano dove venivano avviati al mestiere di spazzacamino.

Le storie di alcuni di quei ragazzi sono finite, nel 1941, in un romanzo - *I fratelli neri* - della scrittrice tedesca Lisa Tetzner, diventato, in breve tempo, un bestseller della letteratura per ragazzi (in Italia è pubblicato da Zoolibri). Quel libro ora diventerà un film, *Die Schwarzen Brüder*, prodotto dalla casa tedesca Enigmafilm (www.enigmafilm.de), diretto dal regista Urs Egger e interpretato, tra gli altri, dall'attore Moritz Bleibtreu, protagonista di pellicole come il recente *Vallanzasca - Gli angeli del male* di Michele Placido o *Le particelle elementari* di Oskar Roehler tratto dal romanzo omonimo dello scrittore francese Michel Houellebecq.

La maggior parte degli esterni del film verrà girata, il prossimo autunno, proprio a Bergamo. I produttori e il regista sono da qualche giorno in città per eseguire una serie di sopralluoghi insieme ai rappresentanti della Bergamo Film Commission, per individuare i luoghi migliori dove ambientare la vicenda. Ne abbiamo parlato con

traduzione di Giulia Forcella, quali saranno le linee principali di questo progetto.

«Il nostro problema più grosso - dice il produttore - è quello di trovare dei luoghi il più somiglianti possibile a quelli della Milano di fine Ottocento ma soprattutto accessibili per le riprese. Li abbiamo trovati a Bergamo dopo aver vagliato diverse altre possibilità. Abbiamo visto delle fotografie, abbiamo fatto fare dei sopralluoghi, ed ora stiamo scegliendo i luoghi precisi per le riprese».

Le riprese inizieranno il prossimo autunno. «A settembre saremo in Ticino e poi all'inizio di ottobre ci trasferiremo a Bergamo dove resteremo due

Gli apprendisti

Venivano scelti tra poveri e orfani

Lo spazzacamino è un mestiere nato alcuni secoli fa. In Italia come nel resto dell'Europa per svolgerlo si prendevano bambini e ragazzi dalle famiglie più povere oppure mendicanti o orfani. La caratteristica principale che i ragazzi addestrati a questo compito dovevano possedere era l'essere molto magri, perché solo così potevano entrare agevolmente nella canna fumaria e purlia. La Val Vigizzo, in Piemonte, è chiamata la valle degli spazzacamini per il gran numero di ragazzi che

o tre settimane, poi torneremo a Monaco per le riprese in studio». Il grosso delle riprese in esterno sarà quindi effettuato a Bergamo? «Gran parte del film verrà girato in studio ma molte delle riprese in esterno saranno girate proprio qui a Bergamo». Che tipo di prodotto sarà: «Un film per bambini che uscirà nelle sale cinematografiche e poi avrà dei passaggi televisivi». Il film è una produzione molto grossa, sembra di capire: «certo, perché è sì un film per ragazzi ma è anche un film storico che ricostruisce sia un determinato e ben preciso periodo che un ambiente».

La produzione avrà quindi bisogno di molte comparse e figuranti, li cercherete qui a Bergamo? «Certo - prosegue il produttore - cercheremo comparse sul posto e anche figure professionali che ci possano aiutare a ricostruire quella che era l'Italia di fine Ottocento. Penso che a settembre organizzeremo un casting». La storia che racconterete nel film è tratta da un famoso libro per bambini: «Sì, è un libro molto conosciuto sia in Germania che nel mondo». Nel film ci saranno attori importanti come Moritz Bleibtreu: «Sì - conclude il produttore - Bleibtreu ha già firmato il contratto. Farà la parte del cattivo, quello che porta in Italia questi bambini. La cosa curiosa è che la mamma di Bleibtreu ha recitato in un film che trattava lo stes-

